

# DUP



Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2026-2028**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di VISCO (UD)

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO ALLA PROGRAMMAZIONE .....	1
1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI .....	4
1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE .....	5
1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE .....	6
SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI .....	6
2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE .....	7
2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI .....	9
2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO .....	9
2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE .....	10
2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO .....	12
3.1 LA SPESA .....	13
3.2 LA SPESA CORRENTE .....	14
3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE .....	15
3.1 LA SPESA PER MISSIONI .....	15
3.2 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE .....	17
3.3 RISORSE UMANE DELL'ENTE .....	17
3.4 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	18
4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	18
4.1.1 COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI .....	19
5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI .....	23
5.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI .....	24
5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO .....	24
5.3.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID .....	24
OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE .....	25
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER OGNI ANNUALITÀ DEL PIANO .....	25
5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI .....	26

## Premessa

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

## 1 ANALISI DEL CONTESTO

### RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento del 2021 n. 816

Popolazione residente alla fine del 2023 (*penultimo anno precedente*) n. 830 di cui:

maschi n. 398

femmine n. 432

### RISULTANZE DEL TERRITORIO

Superficie Km<sup>2</sup> **3,52**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **2,00**

strade locali Km **13,00 596066,08**

itinerari ciclopedonali Km **2,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

### RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Accordi di programma n. 0

Convenzioni n. 13

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **24**

Scuole primarie **0 – SERVIZIO IN CONVENZIONE**

Scuole secondarie **0 – SERVIZIO IN CONVENZIONE**

Strutture residenziali per anziani n. **0 RSA; 8 APPARTAMENTI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Aree verdi attrezzate, parchi e giardini Km<sup>2</sup> **0,0015 (1.500 mq)**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **257**

Discariche rifiuti n. **0** (in attivazione nuova discarica in convenzione con il Comune di Aiello del Friuli)

Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**

Altri Veicoli a disposizione n. **1**

### 1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che «gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali».

L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2026	2027	2028
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Soc. Coop. Partecipazione	si	si	si
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Net spa	si	si	si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Consorzio nazionale dei servizi	si	no	no
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Coop. Noncello	si	no	no

## 1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

Introdotta con il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, l'obbligo per i piccoli Comuni sotto i 5.000 abitanti di esercizio associato delle funzioni fondamentali è stato definitivamente abrogato dal decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 202, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", cosiddetto "Decreto milleproroghe 2025", all'art. 21 comma 3.

D'altra parte, in ossequio ai principi costituzionali di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché in ottemperanza alla normativa regionale, ed in favore della popolazione del proprio territorio, il Comune di Visco vanta la condivisione di diverse funzioni coi Comuni limitrofi mediante lo strumento della Convenzione tra enti. In particolare, le Convenzioni ad oggi vigenti aventi riflessi contabili di spesa sul bilancio comunale sono le seguenti:

- CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE AGRO AQUILEIESE
- CONVENZIONE PER L'UFFICIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI SANTA MARIA LA LONGA – MARIANO DEL FRIULI – VISCO
- CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AIELLO DEL FRIULI E VISCO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA ED IL RIPARTO DEGLI ONERI AFFERENTI IL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, SITO IN AIELLO DEL FRIULI, VIA MAMELI S.N.C.
- PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO DEL PALMARINO TRA I COMUNI DI PALMANOVA, AIELLO DEL FRIULI, SANTA MARIA LA LONGA, BICINICCO, GONARS, SAN VITO AL TORRE, BAGNARIA ARSA E VISCO E CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE – UDINE, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, CONFESERCENTI PROVINCIA UDINE, CONFARTIGIANATO UDINE, CNA FVG, COLDIRETTI UDINE, AGRICOLTORI ITALIANI FVG-CIA
- CONVENZIONE TRA I COMUNI DI AIELLO DEL FRIULI, CAMPOLONGO TAPOGLIANO, RUDA, SAN VITO AL TORRE E VISCO PER LA GESTIONE DEL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE "DESTRA TORRE"
- CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'INDIRIZZO SPORTIVO TRA L' ISTITUTO COMPRENSIVO "DESTRA TORRE" DI AIELLO DEL FRIULI E I COMUNI DI AIELLO DEL FRIULI, CAMPOLONGO TAPOGLIANO, RUDA, SAN VITO AL TORRE E VISCO
- ACCORDO FRA I COMUNI DI AIELLO DEL FRIULI, SAN VITO AL TORRE E VISCO PER LO SVILUPPO DELLA SCUOLA MEDIA DI AIELLO DEL FRIULI

Si segnala che è in previsione una nuova gestione associata del servizio di polizia locale a partire dal corrente anno 2026, a seguito della cessazione della convenzione scaduta il 30/06/2025 col Comune di Palmanova. A tal fine sono state previste spese di bilancio nella Missione 3.

## 1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI AL 31/12/2025					
Denominazione società	Tipo di amministrazioni	% Quota di partecipazione	% Quota di partecipazione	Interventi programmati	Sito per consultazione bilanci
NET S.p.A.	Diretta	Gestione integrata dei Rifiuti	0,188%	Già precedentemente, alla luce dei criteri richiesti per la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 del D.lgs. 175/2016, era stata evidenziata la strategicità della partecipazione detenuta in Net SpA. Il possesso della partecipazione è strettamente necessaria all'espletamento con modalità inhouse di cui all'art. 5 del D.lgs. 50/2016 e all'art.16 del D.Lgs. 175/2016 del servizio pubblico a rilevanza economica di gestione integrata dei rifiuti.	<a href="https://netaziendapulita.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html">https://netaziendapulita.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html</a>
CAFC S.p.A.	Diretta	Gestione servizio idrico integrato	0,613632%	Già precedentemente, alla luce dei criteri per la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 era stata riscontrata la strategicità e la piena regolarità della partecipazione detenuta in CAFC SpA. Pertanto è stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione. La partecipazione azionaria in CAFC SpA è strettamente necessaria all'espletamento con modalità in-house di cui all'art. 5 e 192 del D.lgs. 50/2016 e all'art.16 del D.Lgs. 175/2016 del servizio idrico integrato.	<a href="https://www.cafcspa.com/it/15596/11-bilanci">https://www.cafcspa.com/it/15596/11-bilanci</a>
ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Indiretta	Gestione impianto di trattamento rifiuti in Comune di S. Vito al Tagliamento (Pn)	0,000640%	Già precedentemente, alla luce dei criteri per la revisione delle partecipazioni di cui al D.Lgs. 175/2016 era stata riscontrata la strategicità della partecipazione. La partecipazione in Eco Sinergie è strettamente necessaria al corretto espletamento con modalità in-house di cui all'art. 5 del D.lgs. 50/2016 e all'art.16 del D.Lgs. 175/2016 del servizio pubblico a rilevanza economica di gestione integrata dei rifiuti da parte di NET SpA.	<a href="https://www.ecosinergie.it/amministrazione-trasparente/bilanci.html">https://www.ecosinergie.it/amministrazione-trasparente/bilanci.html</a>
EXE S.P.A. in Liquidazione	Indiretta	Gestione impianti di smaltimento e del servizio dei rifiuti	0,045944%	Sono pienamente confermate le motivazioni per la dismissione (tramite procedura di liquidazione in atto) della società. Già con atto del 28/07/2017 la società è stata posta in liquidazione; detta procedura risulta attualmente ancora in corso. Il socio di controllo, Provincia di Udine, è stato anch'esso posto in liquidazione ai sensi della LR 20/2016 che disciplina la soppressione delle Province in Friuli V.G. ed è cessato il 31/12/2018. Ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale n. 1654 del 07/09/2018 e n. 2125 del 16/11/2018, alla Provincia di Udine è subentrata nella qualità di socio la Regione Friuli V.G..	<a href="https://www.regione.fvg.it/enti-controllati/pdf.action?id=1598&amp;data=07/12/2025">https://www.regione.fvg.it/enti-controllati/pdf.action?id=1598&amp;data=07/12/2025</a>
Acquedotto Poiana S.p.A.	Indiretta	Servizio idrico integrato	0,3129520000%	Già precedentemente, alla luce dei criteri per la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 era stata riscontrata la strategicità e la piena regolarità della partecipazione detenuta da CAFC SpA in Acquedotto Poiana S.p.A. Pertanto è stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.	<a href="https://www.poiana.it/trasparenza/bilancio/165/ctr.php">https://www.poiana.it/trasparenza/bilancio/165/ctr.php</a>

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi di ciascuna società partecipata in via diretta o indiretta sono consultabili cliccando sul sito di ciascuna società linkato in Amministrazione Trasparente del Comune di Visco e sopra riportato, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

## 2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2029.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	60.024,71	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	391.382,67	387.514,05	404.520,63	408.708,00	408.708,00	408.708,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	510.506,02	415.892,69	533.620,18	454.605,48	436.367,42	436.367,42
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	128.399,88	232.098,51	138.548,08	113.693,24	113.693,24	113.693,24
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	563.588,87	324.662,49	599.859,08	3.860.588,16	114.029,16	114.029,16
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	128.598,95	150.681,12	244.000,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.722.476,39</b>	<b>1.510.848,86</b>	<b>1.920.547,97</b>	<b>5.185.619,59</b>	<b>1.360.797,82</b>	<b>1.360.797,82</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

## 2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali. Ciò nonostante, l'Ente ha sempre cercato di mantenere al limite minimo necessario la tassazione, al fine di coprire i costi di gestione e dei servizi senza produrre ingenti avanzi di amministrazione. In tale ottica, gli eventuali aumenti di tariffa che vengono applicati seguono l'inflazione e la modifica dei costi per variati appalti (ad esempio, mensa scolastica o servizi cimiteriali).

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2026	2025/2026
<b>Entrate Tributarie</b>							
TARI	68.000,00	74.000,00	87.000,00	89.208,00	2,54%	89.208,00	89.208,00
ILIA	241.000,00	273.500,00	280.000,00	260.000,00	-7,14%	260.000,00	260.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	48.000,00	58.000,00	57.500,00	57.500,00	0%	57.500,00	57.500,00
TARI-attività accertativa	9.782,96	407,65	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ILIA-attività accertativa	10.000,00	7.644,00	1.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse.

### TARI

L'amministrazione comunale per l'anno 2026, intende mantenere invariato il quadro delle aliquote applicate alle categorie imponibili così come classificate dall'art. 9 della L.R. 17/2022

Si segnala che la tassa sui rifiuti ha avuto una crescita progressiva negli ultimi anni, dovuta ad un sostanziale aumento del costo del PEF elaborato da Arera. Il Comune ha sempre tenuto le aliquote TARI tali da coprire per intero il costo del servizio, pertanto il loro livello è cresciuto proporzionalmente al costo medesimo. La predisposizione delle tariffe puntuali per l'anno 2026 verrà applicata sulla base del PEF aggiornato.

**ILIA**

La normativa regionale ha introdotto nell'anno 2023 la modifica relativa ai tributi sugli immobili, passando dall' IMU alla nuova ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma). Il gettito relativo all'imposta sugli immobili ha avuto una crescita in relazione non a diverse aliquote applicate dal Comune, ma alle novità normative indicate che hanno comportato anche oneri di restituzione di parte del tributo alla stessa Regione. Con l'annualità del bilancio 2026 si è registrato un ridimensionamento del gettito corrente a causa di minori entrate dovute a procedure esecutive concorsuali che hanno interessato numerosi terreni comunali soggetti a imposta. La previsione di entrata viene stimata sulla base del riscosso degli anni precedenti.

**TARI ed ILIA da attività di accertamento**

Si evidenzia che le entrate per TARI e ILIA a seguito di attività di accertamento si sono assestate negli ultimi anni in forza dell'importante attività di accertamento dell'ente nel 2021 (i successivi crediti non sono ancora caduti nel termine prescrizione quinquennale). D'altra parte, entro il corrente anno 2026 è in previsione uno studio per il recupero del credito impagato dal 2022 al 2026 con l'intesa di promuovere nuovamente un'attività accertativa anche per mezzo di un nuovo concessionario del servizio di riscossione. Al termine di suddetto studio sarà possibile quindi definire il recupero del credito per TARI ed ILIA impagati dal 2022 al 2026 e sarà quindi definito il nuovo gettito di recupero con variazione di bilancio.

**IRPEF – ADDIZIONALE COMUNALE**

Ai sensi dell'art. 1 co. 650 della Legge di Bilancio dello Stato Italiano per l'anno 2026 (L. 199/2025), la disciplina riguardante la addizionale comunale può essere così riassunta:

per gli anni di imposta 2025, 2026, 2027, e 2028, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento. In sostanza, alla luce della disposizione sopra riportata, i comuni:

- per il 2026 i Comuni possono deliberare la modifica delle aliquote dell'addizionale IRPEF entro il 15 aprile 2026, al fine di adeguarsi alla nuova disciplina (3 scaglioni);
- per il triennio 2026-2027-2028 i Comuni possono applicare aliquote differenziate dell'addizionale comunale IRPEF applicando gli scaglioni di reddito previsti dall'art. 11 del DPR 917/1986 precedentemente vigenti (4 scaglioni), nelle more, si legge nel provvedimento, del riordino della fiscalità degli enti territoriali;
- in caso di mancata adozione della delibera di modifica dell'addizionale comunale IRPEF, si applicano le aliquote in vigore presso ciascun ente nell'esercizio precedente. Quindi non vi è alcuna decadenza delle aliquote già deliberate.

Ciò premesso, ad oggi il Comune di Visco non prevede di modificare le aliquote previgenti adottate con delibera 48 del 29/12/2022. Pur riconducendo le stesse a tre in relazione ai nuovi scaglioni, non si prevede di modificare l'ammontare delle due aliquote ad oggi intermedie di seguito descritte:

<b>Aliquota</b>	<b>Fascia di applicazione</b>
0,35	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,45	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,45	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 50.000,00
0,7	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 50.000,00

**CANONE UNICO PATRIMONIALE**

L'imposta sul Canone Unico Patrimoniale è stata oggetto di concessione fino al mese di luglio 2025 ed è in fase di predisposizione la procedura concorsuale per la nuova concessione del servizio per il corrente anno e quelli a venire. Stante il rapporto concessorio, l'entrata a bilancio era stata assicurata mediante PEF alla base del servizio, per un importo fisso pari ad euro 3.400,00 annui. Non appena verrà ultimato il PEF a base della nuova

concessione, l'importo oggi previsto verrà variato con apposito intervento. Ad oggi viene quindi mantenuta la quota di entrata pari ad euro 3.400,00 annui.

## 2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2026/2028 per le entrate di maggiore rilievo per l'ente:

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2026	2025/2026
Entrate da Servizio							
CONCESSIONE ALLOGGI	10.120,00	13.920,00	11.125,00	11.525,00	3,60%	11.525,00	11.525,00
CONCESSIONE POLIAMBULATORIO	2.100,00	3.355,00	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
LOCAZIONE AREE	29.067,50	34.000,00	31.026,41	25.240,00	-18,65%	25.240,00	25.240,00
PROVENTI DA GSE - IMPIANTI FOTOVOLTAICI COMUNALI	500,00	4.150,00	8.953,00	10.000,00	11,69%	10.000,00	10.000,00
RETTE PRE-POST ACCOGLIENZA	3.200,00	3.030,00	1.949,51	1.500,00	-23,06%	1.500,00	1.500,00
RETTE SCUOLA MATERNA	14.850,00	16.280,00	13.500,00	10.000,00	-25,93%	10.000,00	10.000,00
SERVIZI CIMITERIALI	14.000,00	8.240,00	8.787,16	6.000,00	-31,72%	6.000,00	6.000,00

Si evidenzia quanto segue:

- lo scostamento in negativo per l'anno 2026 per la locazione delle aree è dovuto al termine di diverse locazioni nella primavera del 2026 e alla nuova valutazione delle aree che sarà fatta in vista della nuova procedura di locazione con asta pubblica;
- lo scostamento in negativo per l'anno 2026 per rette e servizi scolastici è dovuto a una progressiva diminuzione degli iscritti presso la scuola dell'infanzia comunale;
- lo scostamento in negativo per l'anno 2026 per i servizi cimiteriali è dovuto ad una prudenziale minore entrata di nuove concessioni visti i termini di scadenza di quelle ad oggi esistenti e la diminuzione di decessi richiedenti sepoltura sul territorio comunale

Per ciascuna delle entrate sopra riportate, infine, non sono previste maggiorazioni di tariffe rispetto al precedente anno 2025.

## 2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Non è previsto il ricorso ad ulteriore indebitamento nel triennio 2026-2028.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

## 2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie in conto corrente deriverà dalla previsione di uno studio per il recupero del credito impagato dal 2022 al 2026 per le entrate tributarie del Titolo I, con l'intesa di promuovere nuovamente un'attività accertativa anche per mezzo di nuovo concessionario del servizio di riscossione dei tributi.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriverà, invece, in maniera preponderante da contributi per investimenti trasferiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

## 2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	449.259,01	251.545,15	572.060,38	3.860.588,16	574,86%	114.029,16	114.029,16
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	109.452,36	72.859,34	27.798,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.877,50	258,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>563.588,87</b>	<b>324.662,49</b>	<b>599.859,08</b>	<b>3.860.588,16</b>	<b>543,58%</b>	<b>114.029,16</b>	<b>114.029,16</b>

Si evidenzia quanto segue:

- l'estremo scostamento in positivo per l'anno 2026 è dovuto, essenzialmente, a reimputazioni contabili di finanziamenti di opere pubbliche dall'anno 2025 all'anno 2026. Per le stesse, è in fase di studio una nuova programmazione della spesa (cui seguirà, conseguentemente, una riprogrammazione dell'entrata) sulla base di un'analisi approfondita delle attività effettivamente e pragmaticamente realizzabili nel corrente anno di bilancio e in quelli venturi. I cronoprogrammi dei vari interventi, infatti, necessitano di un'imminente modifica stante i recenti decreti concessori rispetto al tempo delle domande e stante una maggiore accuratezza nello studio degli atti procedurali grazie alla stabilizzazione del posto, prima vacante, del tecnico comunale.

### 2.5.1 Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute - e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Il nostro ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti:

Piano	Amministrazione	Componente	Codice Misura	Codice Unico Progetto	Descr. Titolo Progetto	ESITO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	MINISTERO DELL'INTERNO	MESSA IN SICUREZZA, EDIFICI E TERRITORIO	INV2C1 I1.1.1	D86G19000700001	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL POLIAMBULATORIO COMUNALE IN COMUNE DI VISCO*VIA CESARE BATTISTI N. 10*EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL POLIAMBULATORIO COMUNALE IN COMUNE DI VISCO	LIQUIDATO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	MINISTERO DELL'INTERNO	MESSA IN SICUREZZA, EDIFICI E TERRITORIO	INV2C1 I1.1.2	D89J21011950001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI	LIQUIDATO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	MINISTERO DELL'INTERNO	MESSA IN SICUREZZA, EDIFICI E TERRITORIO	INV2C1 I1.1.3	D81G22000130005	SOSTITUZIONE INFISSI APPARTAMENTI COMUNA	LIQUIDATO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	MINISTERO DELL'INTERNO	MESSA IN SICUREZZA, EDIFICI E TERRITORIO	INV2C1 I1.1.3	D84F23001150006	EDIFICIO EX ZECCHINI PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE, 12 SOSTITUZIONE INFISSI APPARTAMENTI COMUNALI	LIQUIDATO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	MINISTERO DELL'INTERNO	MESSA IN SICUREZZA, EDIFICI E TERRITORIO	INV2C1 I1.1.3	D84F23001160006	CAMPO SPORTIVO DI VISCO*VIA DANTE ALIGHI	ANNULLATO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	PA digitale 2026		D81F22000650006	1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022	LIQUIDATO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	PA digitale 2026		D81F22001060006	1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	LIQUIDATO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	PA digitale 2026		D81F22003630006	1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	LIQUIDATO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	PA digitale 2026		D51F22011640006	1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	LIQUIDATO
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	PA digitale 2026		D81F23001190006	1.4.3 - pagoPA - Comuni - maggio 2023	LIQUIDATO

INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	PA digitale 2026	D51F240070 30006	1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024	COMPLETATO -IN VERIFICA
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	PA digitale 2026	D81C230019 00006	1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - settembre 2024	COMPLETATO -IN VERIFICA
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	PA digitale 2026	D51J250028 00006	1.3.1 - PDND - ANNCSU - Comuni - maggio 2025	COMPLETATO -IN VERIFICA
INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	PA digitale 2026	D81F220010 70006	1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	ANNULLATO

## 2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Il debito contratto dall'ente e il rimborso dello stesso sono rappresentati nella seguente tabella:

Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	763.481,79	673.438,07	579.145,83	480.404,38	377.003,59	280.805,82
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	533.177,33	624.107,91	719.328,02	819.040,23	923.456,66	1.008.348,15

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2026	2027	2028
Spesa per interessi	24.862,41	20.158,19	15.518,21
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	99.712,21	104.416,43	84.891,49

Si precisa che ad oggi sussistono 4 contratti di mutuo distinti come segue:

	POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	SCADENZA
VIA GIOITTI	CDP - 6006117/00	21/11/2013	OPERE STRADALI VARIE	31/12/2033
S.ANNA	CDP - 4537501/00	29/12/2009	IMMOBILE	31/12/2029
TETTO DOGANA	CDP - 4476598/00	05/12/2007	IMMOBILE	31/12/2027
MUSEO	FRIULADRIA	16/03/2011	IMMOBILE	31/12/2031

### 3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023/2025 (dati da consuntivo per il 2023 e 2024, dati da bilancio di previsione per il 2025) e 2026/2028 (dati previsionali).

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	948.548,00	914.790,61	1.194.313,63	1.051.348,38	968.381,39	987.906,33
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	502.295,27	174.359,70	696.895,54	3.746.559,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	86.834,46	90.930,58	95.220,11	99.712,21	104.416,43	84.891,49
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	128.598,95	150.681,12	244.000,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.666.276,68</b>	<b>1.330.762,01</b>	<b>2.230.429,28</b>	<b>5.185.619,59</b>	<b>1.360.797,82</b>	<b>1.360.797,82</b>

#### 3.1 LA SPESA

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	514.706,72	446.169,36	787.463,48	558.637,02	524.322,94	523.904,93	523.904,93	523.904,93
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	13.728,38	17.000,00	15.428,22	10.468,75	13.468,75	13.468,75	13.468,75	13.468,75

Comune di VISCO (UD)

TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	55.105,09	54.289,12	59.884,98	61.850,00	61.850,00	61.850,00	61.850,00	61.850,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	32.088,44	44.856,31	151.445,00	2.594.158,00	11.571,00	11.571,00	11.571,00	11.571,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	2.000,00	110.696,49	780.972,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	195.207,67	117.266,13	162.262,72	205.635,01	125.035,01	125.035,01	125.035,01	125.035,01
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	174.538,88	134.427,71	191.831,68	73.381,25	73.381,25	97.594,40	97.594,40	97.594,40
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.709,68	583,00	234.098,67	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	419.011,25	112.933,54	92.628,00	453.494,35	102.325,32	102.743,33	102.743,33	102.743,33
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	3.007,00	2.458,23	3.805,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	10.770,86	4.619,66	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	123.522,87	625,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	40.914,56	25.320,70	29.770,70	29.770,70	29.770,70	29.770,70
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	124.574,62	124.574,62	124.574,62	124.632,85	124.622,85	100.409,70	100.409,70	100.409,70
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	128.598,95	150.681,12	244.000,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>1.666.276,68</b>	<b>1.330.762,01</b>	<b>2.230.429,28</b>	<b>5.185.619,59</b>	<b>1.360.797,82</b>	<b>1.360.797,82</b>	<b>1.360.797,82</b>	<b>1.360.797,82</b>

### 3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
---------------	------	------	------	------	------	------

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	499.854,07	385.910,99	679.660,41	558.637,02	524.322,94	523.904,93
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	13.728,38	17.000,00	8.428,22	10.468,75	13.468,75	13.468,75
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	49.362,08	54.289,12	56.147,99	61.850,00	61.850,00	61.850,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	19.052,91	24.360,31	84.292,00	56.571,00	11.571,00	11.571,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	2.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	81.265,18	110.281,41	124.795,00	125.635,01	125.035,01	125.035,01
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	60.938,29	61.568,37	62.242,46	73.381,25	73.381,25	97.594,40
MISSIONE 11 - Soccorso civile	586,48	83,00	2.048,67	1.450,00	1.450,00	1.450,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	181.013,45	99.672,27	90.228,95	103.494,35	102.325,32	102.743,33
MISSIONE 13 - Tutela della salute	3.007,00	2.458,23	3.805,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	10.770,86	4.619,66	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	123.522,87	625,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	40.914,56	25.320,70	29.770,70	29.770,70
MISSIONE 50 - Debito pubblico	37.740,16	33.644,04	29.354,51	24.920,64	20.206,42	15.518,21
<b>TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>948.548,00</b>	<b>914.790,61</b>	<b>1.194.313,63</b>	<b>1.051.348,38</b>	<b>968.381,39</b>	<b>987.906,33</b>

### 3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.852,65	60.258,37	107.803,07	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.743,01	0,00	3.736,99	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	13.035,53	20.496,00	67.153,00	2.537.587,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	109.696,49	778.972,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	113.942,49	6.984,72	37.467,72	80.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	113.600,59	72.859,34	129.589,22	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.123,20	500,00	232.050,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	237.997,80	13.261,27	2.399,05	350.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>502.295,27</b>	<b>174.359,70</b>	<b>696.895,54</b>	<b>3.746.559,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.1 LA SPESA PER MISSIONI

#### MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

In linea con l'attività e le collaborazioni svolte negli anni precedenti rimarranno in vigore le convenzioni di cui sopra alla pagina 3 e 4.

Nella Missione 1 di spesa corrente particolare incidenza sul bilancio hanno i costi del personale e gli oneri per il concorso alla finanza pubblica locale, oltre alle spese per utenze e pulizia degli immobili.

#### MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La Convenzione coi Comuni di Palmanova e Chiopris-Viscone per il servizio di polizia locale è cessata il 30/06/2025. E' in previsione una nuova gestione associata con altri Comuni limitrofi. Nel corso del 2026 verrà quindi assicurato anche tale servizio.

Nel 2023 è stato avviato l'intervento – realizzato con diverse linee contributive regionali ma non ancora completato - di messa in sicurezza del territorio con la realizzazione di un sistema di videosorveglianza alla centrale operativa della Polizia Municipale di Palmanova. Tale intervento risponde all'esigenza di attuare un monitoraggio e controllo puntuale della sicurezza nel territorio sia per prevenire situazioni di pericolo sia per in controllo della sicurezza stradale e dei luoghi d'interesse pubblico (cimitero, parco giochi, aree dei cassonetti, ecc.).

Successivamente alla definizione del rapporto di convenzione col Comune di Palmanova (capofila nell'ambito del finanziamento alla base del progetto), si procederà alla gestione in proprio delle risorse residue e alla conclusione dell'intervento.

### **MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio**

Punto focale della missione è la gestione della scuola dell'infanzia – unico plesso scolastico presente sul territorio comunale per il quale è stato fatto nuovo affidamento dei servizi tramite CUC regionale per gli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027 (mensa) e affidamento diretto (pre-post accoglienza).

Il servizio "Mensa" che il Comune fornisce per il tramite di cuoca in loco ed i servizi di pre e post accoglienza (servizi a domanda individuale), nonché il corso di inglese e di musica rivestono un ruolo di fondamentale importanza nei servizi alle famiglie, oltre a mantenere attivo il plesso.

Restano confermate le quote di rimborso rette come previgenti.

È confermata la previsione di assegnazione "borse studio" agli studenti di scuola secondaria di secondo grado meritevoli (media della pagella anno precedente non inferiore al 7), con il mantenimento invariato di numero ed importo.

### **MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

L'Amministrazione è assegnataria di cospicuo contributo regionale (euro 217.587,00) per la manutenzione straordinaria, il miglioramento e l'implementazione delle attrezzature espositive del Museo sul Confine – ex Dogana Austriaca. Sono in fase di avvio gli affidamenti ed è auspicio che l'intero intervento si concluda entro il 2026.

Nella Missione 5 di spesa corrente particolare incidenza sul bilancio ricopre il progetto di attività educativa supportato da un finanziamento nazionale (CONTRIBUTO DIPARTIMENTO FAMIGLIA PER ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE FORMALI E NON FORMALI) finalizzato ad arricchire l'offerta educativa sul territorio vischese per tutto il 2026.

### **MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Si consolida e conferma l'ormai collaudato rapporto di collaborazione con il limitrofo comune di San Vito al Torre per la realizzazione dei centri estivi.

È stato inoltre approvato il progetto esecutivo dei lavori per l'efficientamento energetico ed idrico dell'area sportiva comunale, ove è prevista la realizzazione di un impianto di irrigazione, mirato al contenimento dell'acqua necessaria, e la sostituzione dei fari di illuminazione, con un contributo regionale di euro 109.696,49. È inoltre prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico con batterie di accumulo direttamente collegato all'impianto dell'area sportiva, usufruendo dei contributi ministeriali di efficientamento energetico.

L'intervento illustrato ha subito un rallentamento per la necessità di coordinamento con un'ulteriore opera finanziata da contributi regionali da poco riconosciuti: il rifacimento del manto erboso dell'intero impianto sportivo con applicazione di suolo sintetico, per euro 778.972,00. Il progetto già approvato è in fase di rimodulazione. È auspicio dell'Amministrazione terminare l'intero intervento entro la fine del 2027.

### **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

L'anno 2025 è stato avviato il servizio di raccolta rifiuti presso l'Ecopiazzola Comunale realizzata in comune di Aiello del Friuli e convenzionata con il Comune di Visco, andando a dare risposta alle esigenze dei cittadini.

Le politiche di verifica degli scorsi anni hanno portato all'accantonamento di alcune somme in avanzo vincolato, che verranno utilizzate per i maggiori oneri derivanti dal servizio di gestione dell'Ecopiazzola, in modo da non dover appesantire le tariffe pur ampliando i servizi offerti.

Nella Missione 9 di spesa corrente particolare incidenza sul bilancio ricopre il costo del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

### **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Il Documento di Programmazione 2026 – 2028 tiene conto delle previsioni normative ministeriali emanate negli anni precedenti e con validità pluriennale in merito a contributi a fondo perduto assegnati ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche, manutenzioni straordinarie e miglioramento – efficientamento.

Si evidenzia che le previsioni di spesa dovranno attendere l'effettiva emanazione dei decreti ministeriali che confermeranno le assegnazioni disposte in passato.

Nella Missione 10 di spesa corrente particolare incidenza sul bilancio ricopre il costo del contratto di project-financing sottoscritto con Chiurlo Spa per l'efficientamento energetico edifici comunali e impianto di illuminazione pubblica.

### **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Il Documento di Programmazione 2026 – 2028 evidenzia la previsione triennale di realizzazione di un'importante manutenzione straordinaria sull'edificio ex Zecchini, su cui si è già intervenuto negli anni precedenti con la sostituzione di serramenti e scuri. Il contributo regionale ottenuto dalla "concertazione" 2023 garantirà l'importo di euro 350.000,00 con il quale andare a realizzare un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio, con l'obiettivo di eliminare tutte le caldaie presenti negli alloggi e realizzare tutto l'impianto di riscaldamento, acqua sanitaria e cucina tramite l'energia elettrica. Tale progetto si pone l'intento di migliorare le condizioni di abitabilità (introducendo anche sistemi di condizionamento), eliminare il pericolo derivante dal gas, efficientare le spese con la produzione di energia mediante l'impianto fotovoltaico.

Nella Missione 12 di spesa corrente particolare incidenza sul bilancio ricopre il costo della convenzione dell'Ambito Agroaquileiese per il servizio sociale condiviso tra Comuni.

### **MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Si evidenzia che la missione riporta la quota di competenza da trasferire alla Regione per l'ILIA sugli immobili di categoria D, somme che a partire dall'anno 2023 con l'introduzione dell'imposta locale in sostituzione dell'IMU vengono incassate dal Comune mediante F24 ma che rimangono di competenza della Regione e che vengono trattenute dall'erogazione del FUC – Fondo Unico Comunale assegnato

## **3.2 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE**

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva riepiloga gli investimenti inseriti nel programma triennale delle opere, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR.

<b>MISSIONE</b>	<b>Opere da realizzare nel corso del mandato</b>	<b>Fabbisogno finanziario</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>
MI 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE - MANTO SINTETICO	778.972,00	CONTRIBUTO REGIONALE
MI 5 – Tutela e valorizz. beni e attività culturali	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CAMPO DI INTERNAMENTO, EX CASERMA SBAIZ DI VISCO. IL PARCO DELLA MEMORIA: LO SPAZIO MUSEALE MULTIMEDIALE E L'ARCHIVIO DIGITALE	2.320.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
MI 5 – Tutela e valorizz. beni e attività culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MUSEO SUL CONFINE - EX-DOGANA: RIALLESTIMENTO MUSEALE E MANUTENZIONE SERRAMENTI	217,587.00	CONTRIBUTO REGIONALE
MI 12 – Diritti Sociali e Famiglia	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SANITARIO DELLA RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI AUTONOMI A CANONE AGEVOLATO "EX ZECCHINI"	350.000.00	CONTRIBUTO REGIONALE

## **3.3 RISORSE UMANE DELL'ENTE**

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	D1 - AREA AMMINISTRATIVA	1	1	100,00%
D	D1 - AREA TECNICA	1	1	100,00%
C	C1 - AREA AMMINISTRATIVA	1	1	100,00%
C	C7 - AREA AMMINISTRATIVA	1	1	100,00%
B	B5 - AREA TECNICA	1	1	100,00%

A riguardo si evidenzia che è previsto il mantenimento della pianta organica sopra delineata.

Si evidenzia che con Deliberazione di Giunta comunale è stato approvato il PIAO che comprende una sezione dedicata al Programma triennale del Fabbisogno di personale per il triennio 2025/2027. Per il triennio 2026/2028 la programmazione verrà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio, così come previsto dalla nuova normativa.

Si precisa che la spesa totale di personale preventivata è coerente con gli obblighi di finanza pubblica, in particolare rispetta la percentuale fissata per fascia demografica della sostenibilità della spesa per il personale introdotta a decorrere dal 01.01.2021, così come previsto dalla legge regionale 20/2020.

Dopo diversi anni di carenza in diversi settori l'Ente ha riassegnato tutti i posti previsti nella pianta organica e nel corso dell'anno 2025 è stata anche attivata una convenzione per il segretario comunale.

### 3.4 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2025, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge n. 145/2018, come modificata dalla Legge n. 207/2024, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato della voce W2 Equilibrio di bilancio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2024, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: 241.802,40
2. Equilibrio di Bilancio: 202.396,12
3. Equilibrio complessivo: 197.326,41

## 4 IL PATRIMONIO

### 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
MUNICIPIO	VIA MONTELLO	SEDE ISTITUZIONALE E UFFICI	MANTENIMENTO
POLIAMBULATORIO	VIA CESARE BATTISTI	SALA POLIFUNZIONALE E AMBULATORIO MEDICO – SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	MANTENIMENTO
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA PIETRO GIOITTI	SCUOLA	MANTENIMENTO
PALESTRA COMUNALE	VIA PIETRO GIOTTI	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	MANTENIMENTO
BIBLIOTECA COMUNALE	VIA PIETRO GIOITTI	BIBLIOTECA	MANTENIMENTO
IMMOBILE C.D. "EX ZECCHINI"	PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE	ALLOGGI ASSISTENZIALI E SALA POLIFUNZIONALE	MANTENIMENTO
IMMOBILE C.D. "EX DOGANA" – MUSEO SUL CONFINE	BORGO PIAVE	MUSEO E SALA POLIFUNZIONALE	MANTENIMENTO
IMMOBILE C.D. "EX CASERMA"	BORGO PIAVE	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, MAGAZZINO COMUNALE	PARZIALE RISTRUTTURAZIONE A SEGUITO DI CONTRIBUTO PUBBLICO
CIMITERO COMUNALE	VIA DEGLI EROI	CIMITERO	MANTENIMENTO
CHIESETTA DI SANT'ANNA	VIA DEGLI EROI	LUOGO DI CULTO	MANTENIMENTO

#### **4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
- Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
- Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
- Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica: **NESSUNA**

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei documenti già approvati dall'ente. Ad oggi, sulla base dei progetti relativi alle opere da realizzare, non si prevedono modifiche ai piani regolatori. Posto che per alcune opere gli studi di fattibilità tecnico economica sono ancora da realizzare, qualora si rendessero necessarie variazioni rispetto ai piani in argomento, delle stesse si renderà noto nella nota di aggiornamento al DUP in corso d'anno.

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

### 5.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2026	2027	2028
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	295.632,22 €	271.011,74 €	270.593,73 €
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fabbisogno</b>	<b>295.632,22 €</b>	<b>271.011,74 €</b>	<b>270.593,73 €</b>

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La Legge Regionale 6 novembre 2020 n. 20, avente ad oggetto. "Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle Leggi Regionali n. 19/2013, n. 9/2009 e n. 26/2014 concernenti gli enti locali e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo) e in particolare, l'articolo 1 della L.R. n. 20/2020 ha inserito all'articolo 2 della Legge Regionale n. 18/2015 il comma 2 ter, che prevede che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione e il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite dalle Leggi Regionali; Nello specifico l'articolo 19 della Legge Regionale n. 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della Legge Regionale n. 20/2020 definisce i seguenti obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia: a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale, b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale, c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale; La Deliberazione di Giunta

Regionale n. 1885 del 14/12/2020 ha successivamente determinato i valori soglia e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i Comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. In un secondo momento con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 23/12/2021 i valori soglia in parola, differenziati per classe demografica, relativi all'indicatore di sostenibilità della spesa di personale, approvati con la già citata Deliberazione n. 1885/2020, sono stati rideterminati a seguito delle risultanze del monitoraggio sui "contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" per il triennio 2016/2018.

Il Comune di Visco rientra nella classe demografica entro i 1000 abitanti e pertanto il valore soglia applicabile al quale fare riferimento è il 32,90%.

Per quanto riguarda il Comune, si dovrà verificare, rispetto ai valori soglia di riferimento, il proprio posizionamento sia in fase di Bilancio di previsione che a Consuntivo, ai fini del monitoraggio regionale finalizzato alla valutazione della tenuta finanziaria del sistema integrato. Di seguito si riporta una tabella a dimostrazione del rispetto dei vincoli in merito alla spesa di personale prevista nel triennio 2026/2028 per come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1994 del 23/12/2021. Si precisa la Regione FVG dispone un correttivo del calcolo volto a decurtare dalle entrate correnti la quota di imposta regionale Iria sugli immobili di categoria D che dal 2023 il Comune incassa per conto della Regione con l'obbligo di riversamento, poi, alla stessa.

## - DATI PREVISIONE -

ESERCIZIO	2026	2027	2028
<b>SPESE</b>			
TIPOLOGIA	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
<b>a sommare</b>			
VOCE PDC U.1.01.00.00.000	255.322,56 €	232.011,74 €	231.593,73 €
VOCE PDC U.1.03.02.12.000	4.309,66 €	0,00 €	0,00 €
RIMBORSI DOVUTI PER PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. PDC U. 1.04.01.02.003 (CONVENZIONI) - cap. 255+635	36.000,00 €	39.000,00 €	39.000,00 €
<b>a detrarre</b>			
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO - Cap.	4.309,66 €	0,00 €	0,00 €
RIMBORSI RICEVUTI PER PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. - PDCF: 3.05.02.01.001	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATE DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR (cap 137)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>291.322,56 €</b>	<b>271.011,74 €</b>	<b>270.593,73 €</b>

TIPOLOGIA	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
<b>ENTRATE</b>			
<b>a sommare</b>			
VOCE PDC E.1.00.00.00.000	408.708,00 €	408.708,00 €	408.708,00 €
VOCE PDC E.2.00.00.00.000	454.605,48 €	436.367,42 €	436.367,42 €
VOCE PDC E.3.00.00.00.000	113.693,24 €	113.693,24 €	113.693,24 €
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147			
<b>a detrarre</b>			
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	12.323,42 €	12.323,42 €	12.323,42 €
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESA CANTIERI DI LAVORO	4.309,66 €	0,00 €	0,00 €
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATA CORRELATA ALLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR (cap. 145)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	0,00 €	0,00 €	0,00 €
QUOTA CORRISPONDENTE ALL'ILIA - Cap.512 TRASFERIMENTO ALLA REGIONE FVG PER ILIA IMMOBILI CAT.D - LR n.17/2022, art.21	113.720,52 €	113.720,52 €	113.720,52 €
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>846.653,12 €</b>	<b>832.724,72 €</b>	<b>832.724,72 €</b>
<b>INDICATORE DI SOSTENIBILITA'</b>	<b>34,41%</b>	<b>32,55%</b>	<b>32,49%</b>
<b>VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO (EVENTUALMENTE INCREMENTATO DEL PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO)</b>	<b>32,90%</b>	<b>32,90%</b>	<b>32,90%</b>
<b>PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO DI PREVISIONE)</b>	<b>3,00%</b>	<b>3,00%</b>	<b>3,00%</b>
<b>VALORE SOGLIA FINALE</b>	<b>35,90%</b>	<b>35,90%</b>	<b>35,90%</b>
<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>-1,49%</b>	<b>-3,35%</b>	<b>-3,41%</b>

## 5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2026/2028, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

In via prudenziale, posto che l'orizzonte temporale in cui si realizzeranno le gare per la vendita dei beni è ancora da definire (corrente anno 2026 o anni successivi di bilancio), si attende l'approvazione dei documenti della procedura prima di inserire le potenziali entrate a bilancio. Si procederà quindi ad una precisa definizione dell'entrata mediante variazione di bilancio cui seguirà un aggiornamento del DUP.

N.	Descrizione	Attuale destinazione	Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Valore indicativo <sup>i</sup>	Intervento previsto
1	Terreno agricolo	Terreno agricolo non utilizzato	2	398	-	SEMINATIVI	9.724,00	Alienazione
2	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato	2	380/5	-	SEMINATIVI	5.956,00	Alienazione
3	Terreno agricolo	Terreno agricolo in locazione	3	628	-	SEMINATIVI	34.240,00	Alienazione
4	Terreno agricolo	Terreno agricolo non utilizzato	3	657	-	SEMINATIVI	6.404,00	Alienazione
5	Terreno agricolo	Terreno agricolo in locazione	3	705	-	SEMINATIVI	3.784,00	Alienazione
6	Terreno agricolo	Terreno agricolo non utilizzato	5	209	-	SEMINATIVI	14.244,00	Alienazione
7	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato	5	520	-	SEMINATIVI	10.272,00	Alienazione
8	Terreno agricolo	Terreno agricolo in locazione	5	219/1	-	SEMINATIVI	145.056,00	Alienazione
9	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato	5	285/14	-	IMPRODUTTIVO	-	Alienazione
10	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato	5	338/2	-	SEMINATIVI	532,00	Alienazione
11	Terreno agricolo	Terreno agricolo in locazione	6	533/1	-	SEMINATIVI	15.668,00	Alienazione
12	Edificio ex caserma Sbaiz	Edificio in concessione	1	379/5	5	E/3	-	Concessione in uso/locazione

## 5.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 5.3.1 Gli acquisti superiori a 140.000 euro

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresenta che NON vi sono acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, né acquisti superiori a 1 milione di euro di cui si approvigionerà l'ente nel triennio 2026/2028.

### 5.3.2 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della

*DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028*

- necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
  - sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
  - interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
  - user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
  - once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
  - dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
  - transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
  - codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

### OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Obiettivi	Risultati Attesi	Tempistiche di realizzazione
Informatizzazione della contrattualistica inerente le opere pubbliche mediante nuovo sistema di Cloud	Realizzazione di banca digitale delle procedure di affidamento dei lavori e della contrattualistica vigente	Entro il 2027
Corsi di aggiornamento professionale in materia di gestione dei terminali informatici in uso agli uffici	Superamento dei corsi con attestato	Entro il 2026
Acquisto di sistemi informatici idonei alle nuove attività e processi	Miglioramento delle prestazioni interne	Entro il 2026

### SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER OGNI ANNUALITÀ DEL PIANO

	2026	2027	2028
Spesa complessiva prevista per ogni annualità	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Si precisa che la spesa per la digitalizzazione sopra illustrata è meramente indicativa, derivando da contributi per attività digitali relativi a progetti realizzati con risorse di personale proprie dell'ente. Le economie derivanti da tali contributi, dovendo essere necessariamente impiegate per la medesima materia digitale, saranno messe a disposizione per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati una volta definito il loro preciso ammontare a conclusione dei relativi progetti (es. contributo PNRR per Anagrafe digitale).

#### 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2026/2028. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2026	2027	2028	Totale
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>3.098.972,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE - MANTO SINTETICO	778.972,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CAMPO DI INTERNAMENTO, EX CASERMA SBAIZ DI VISCO. IL PARCO DELLA MEMORIA: LO SPAZIO MUSEALE MULTIMEDIALE E L'ARCHIVIO DIGITALE	2.320.000,00	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MUSEO SUL CONFINE - EX-DOGANA: RIALLESTIMENTO MUSEALE E MANUTENZIONE SERRAMENTI	217,587,00	0,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SANITARIO DELLA RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI AUTONOMI A CANONE AGEVOLATO "EX ZECCHINI"	350.000,00	0,00	0,00	0,00

Come già specificato sopra al punto 2 sui contributi agli investimenti, è in fase di studio una nuova programmazione della spesa (cui seguirà, conseguentemente, una riprogrammazione dell'entrata) sulla base di un'analisi approfondita delle attività effettivamente e pragmaticamente realizzabili nel corrente anno di bilancio e in quelli venturi per le opere sopra indicate. I cronoprogrammi dei vari interventi, infatti, sono stati elaborati in sede di richiesta del contributo, ovvero in un momento distante dai decreti di concessione dei medesimi. Pertanto, i cronoprogrammi necessitano di una sostanziale rivisitazione con una maggiore accuratezza, anche a seguito dei progetti tecnico-economici che devono essere affidati e completati entro il triennio del corrente DUP. L'analisi corretta dei cronoprogrammi, infatti, non può prescindere dagli studi di fattibilità di cui al Codice dei Contratti Pubblici, e dall'impiego di personale sui singoli progetti: tenuto conto della recente stabilizzazione del posto, prima vacante, del tecnico comunale, l'auspicio è di definire ciascun cronoprogramma entro il primo anno del corrente DUP, ovvero entro il corrente anno 2026.

Referente del Piano

Il Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria

dott. Samuele Dal Ben